Anno II. – N.° 550. Trieste, Giovedì 12 Luglio 1883. (Edizione del mattino) Anno II. – N.° 550

Abbonamento a domicilio: *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*; s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc, s. 50 la riga nel corpo del giornale- fior 2 la riga. Collettivi 2 s. la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore [illegible] e vendesi a soldi 2 — [illegible]

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Il processo di Tisza Eszlar. NYIREGYHAZA 10. Il farmacista Zuranyi impressiona l'uditorio con le sue rivelazioni sul cadavere rinvenuto. Parla correttamente e mostra d'essere intenditore. Assicura che gli occhi erano bruni. Il petto del cadavere era quello di una ragazza quattordicenne, non, come altri pretesero, d'una donna di facili costumi. Cinque testimoni nel vedere la prima volta il cadavere ritennero che fosse Ester Solymossy. Il teste esprime la convinzione che quel cadavere era quello della Ester. I periti arrivati da Pest sono presenti e fanno molte interrogazioni ai testi. Si fanno vedere tutti i capi di vestiario rinvenuti sul cadavere. (Sensazione nel publico). I testi dichiarano di riconoscerli. L'odore penetrante dei vestiti fa cadere in deliquio un medico. La seduta è sospesa. (*Dettagli nel meriggio*).

— LONDRA 11. I giornali inglesi, con a capo il *Times*, publicano violenti articoli contro l'amministrazione della giustizia ungherese. Il *Times* dice che l'impiegare la tortura per ottenere le prove è una vergogna per il secolo attuale, e ricaccia l' Ungheria a tre secoli indietro, nella storia dei popoli civilizzati.

Colera e misure sanitarie. HAVRE 10. Questa città intenterà probabilmente un processo al *Figaro* per avere annunciato un caso di colera qui avvenuto, mentre nessun caso si è verificato.

— ALESSANDRIA D'EGITTO 10. Il colera diminuisce d'intensità. Cento ottanta persone sospettate d'aver traversato il cordone sanitario, sono state internate nel lazzaretto di Mex.

— MARSIGLIA 9. Qui la salute publica è perfetta. Il vapore *Hellic* (inglese) proveniente da Malta farà una quarantena di 12 giorni; il *Charles Quint* da Malta 9; il *Klevi Cupa* (greco) da Malta 4 giorni.

— ALESSANDRIA 10. Nelle ultime 24 ore morirono a Damietta 52 a Mansurah 87 a Samanud 17 e a Schirbin 2 persone.

La malattia del Conte di Chambord. PARIGI 10. Un dispaccio dice che i sintomi di dispepsia diminuiscono nell'infermo, ma che la debolezza in lui è sempre grande. Un altro telegramma afferma che se il miglioramento prosegue, in dieci giorni la guarigione è certa. I medici, sorpresi, suppongono che il deposito dell'umore, che ritenevano mortale, vuotasi lentamente mediante vomiti. Continuano in tutta la Francia le cerimonie religiose per la guarigione del conte. Ieri 2000 persone assistevano ad una messa per Chambord nella chiesa del Sacro Cuore.

L'esercito della salute. BERNA 11. In seguito ai continui disordini, provocati dalle adunanze dei partigiani dell'esercito della salute, il Governo è venuto nella determinazione di publicare un editto che ne interdirà in tutta la Svizzera le riunioni.

Giornalismo. PIETROBURGO 11. Il conte Tolstoi ha comprato per conto del Governo il giornale *Golos*. La somma pagata al proprietario è di 400,000 rubli. Il signor Katkoff ne sarà il direttore,

Monumento a Lutero. BERLINO 10. Si è costituita una Società per erigere un monumento a Lutero a Berlino, come la capitale principale della cristianità protestante. Una commissione è stata incaricata di accogliere le offerte.

Alle corse dei tori. BEZIERES 11. Alle corse dei tori gli spettatori malcontenti dello spettacolo, gettarono prima nell'arena le sedie, le panche, i gradini; poi rovesciate le barriere, demolirono tutto, compresi i preparativi per la festa nazionale. Nessun morto o ferito.

Attenti ai bagni! MILANO 10. Due soldati del 63.o reggimento si gettarono ieri, sudati, nel fiume Olona e perirono istantaneamente per asfissia.

Notizie marittime. FUNCHAL 6. Il piroscafo inglese *Hazel* da Greenock per Barcellona carico di carbone, fu abbandonato in fiamme li 1 corr. L'equipaggio è stato salvato dal piroscafo *Friory* e sbarcato qui.

— CORFU' 10. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Medea*, proveniente da Costantinopoli, proseguì oggi alle ore 11 ant. il suo viaggio per Trieste.

L'Inghilterra non vuole quarantene. LONDRA 11. Il Governo dichiarò nella Camera dei Comuni che la quarantena contro la diffusione del colera si dimostrò inefficace nel 1832-33, per cui non è intenzionato di istituire quarantene, ma di introdurre invece il sistema di ispezioni mediche e la disinfezione dei bastimenti sospetti. I piroscafi provenienti dalle Indie, che passano il canale di Suez, senza toccare porti infetti non sono da risguardarsi come infetti: egualmente sono da trattarsi i bastimenti provenienti da Alessandria, ove ebbe luogo un solo caso di colera e che per la durata del loro viaggio non danno motivo a sospetti, sempre che non abbiano a bordo dei malati. Il Governo non ebbe alcuna notizia dello scoppio del colera in China.

Un prefetto di polizia condannato. ALESSANDRIA 11. Oggi fu pronunziata la sentenza nel processo contro il prefetto di polizia Sadibey Khandil, accusato d'aver favorito i massacri dell'anno scorso, e fu condannato a 7 anni di lavori forzati a Suakim.

Incendiario. COPENAGA 10. Un prigioniero, certo Jens Nielsen, che Sabato e Lunedì ultimo appiccò il fuoco a cinque fattorie presso Copenaga, confessò che nel Febbraio 1881 egli causò il terribile incendio nei Victoria Docks per iscopo di preda; egli non trovò, nondimeno, che tre vestiti e due berretti. Due giorni dopo quel fatto dette fuoco a due magazzini commerciali presso London Bridge. La stessa sera egli veniva arrestato per furto, e condannato quindi, a Brow-Street, a due mesi di prigione.

Idrofobia. BRESCIA 10. L'accalappiatore di cani venne morsicato l'altro ieri da un gatto idrofobo. Ieri si sono manifestati nell'accalappiatore i sintomi dell'idrofobia. Egli ha morsicato due individui.

Uragano. ROTHAN (Alsazia) 10. Un violento uragano scoppiò ieri nella vallata di Natzwiller. Da molti e molti anni non s' ha memoria d'una simile perturbazione atmosferica. Caddero 72 litri d'acqua per metro quadrato. Molto soffersero Natzwiller e Neuwiller.

Pio IX framassone. BRUSELLES 10. Avendo il deputato Goblet sostenuto che Pio IX aveva occupato un grado nella Massoneria, la *Gazzetta di Parigi* offre un premio di mille franchi a chi proverà con documenti l'asserzione di Goblet. Questi dice che accetta la sfida e che publicherà i documenti.

I ladri di Parigi. PARIGI 10. La Società corale municipale, rientrando con la bandiera spiegata, fu attaccata da una trentina di malandrini che tentarono di impadronirsi delle medaglie che pendevano dai petti dei soci. Avvenne una vera battaglia coi malandrini. Arrivata la polizia, questi si dispersero asportando ferito il loro capo,

Un nuovo canale. LONDRA 11. La Commissione parlamentare, avendo approvato il progetto di un canale per i più grandi bastimenti da Runcoln a Manchester, la Camera dei Comuni ne discuterà nella prossima settimana il progetto. Il costo di questo canale è preventivato in 140 milioni di franchi.

CRONACA LOCALE.

Consiglio di città. Alle 6 1|2 pom. la seduta è aperta.

Si discute anzitutto la proposta Nabergoi, di mandare le informazioni del Magistrato sulle condizioni della villa S. Croce per esame e riferta alla commissione Acque, con incarico d' inoltrar il suo elaborato alla Delegazione municipale, onde questa decida sugli opportuni ed eventuali provvedimenti.

L'on. Lunardelli dichiara di essersi praticamente persuaso che in quel distretto manca effettivamente l'acqua allo scopo di lavare, e perciò appoggia caldamente la proposta Nabergoi.

Fra il proponente, l'appoggiante e l'on. Vidacovich si viene a formulare d'accordo la proposta che si provochi il parere della Commissione ai provvedimenti d'acqua, il quale verrà passato alla Delegazione per quei provvedimenti che fossero giudicati d'urgenza nelle attuali circostanze e per riferire al Consiglio i provvedimenti da prendersi in via stabile per l'avvenire.

La proposta così formulata ottiene il voto della maggioranza.

Il Commissario imperiale prende la parola per rispondere alle mozioni degli on. Rittmayer e Stalitz, avanzate nella seduta di Lunedì, rispetto ai miglioramenti che dovrebbero praticarsi al Lazzaretto, per metterlo in condizione di corrispondere agli scopi delle contumacie.

Dichiara che il Governo marittimo si dà ogni premura acciocchè il Lazzaretto corrisponda pienamente all'igiene e alle comodità dei passeggieri.

Attualmente il Lazzaretto dispone di locali, ammobigliati come in qualsiasi albergo, per 150 persone, e utilizzando la tettoia e i magazzini delle merci, potranno essi bastare per il collocamento di altre 400.

Per le operazioni di disinfezione merci, il Governo si è rivolto all' i. r. Marina di guerra per ottenere uno dei suoi pontoni, anche per collocarvi persone, nel caso il numero dei passeggieri fosse tale da non esserci più posto in Lazzaretto.

Crede però di accogliere con qualche riserva le notizie allarmanti che si spargono sulle condizioni del Lazzaretto.

Accenna essere arrivato un bastimento inglese con certo numero di passeggieri, i quali telegrafarono al Podestà domandando di poter essere sbarcati.

È anche arrivato il piroscafo Lloydiano *Achille* con 230 passeggieri, soltanto di III classe; ed anche da questi vennero fatte pratiche per ottenere lo sbarco, e crede che lo otterranno.

Però l' *Achille*, che si presta pel trasporto in coperta di 1000 a 2000 soldati, è abbastanza comodo per 230 persone che vi si devono trovare abbastanza bene.

Sulla mozione Stalitz che la disinfezione delle merci venga estesa più che sia possibile, il Commissario imperiale osserva che vengono disinfettati gli stracci, gl' indumenti e la biancheria lorda dei passeggieri, e le merci tutte qualora il bastimento si trovasse in condizioni poco sodisfacenti in linea di igiene e di nettezza.

In seguito, *occorrendo*, si potrà procedere anche alla disinfezione di tutte le merci in generale.

L'on. Stalitz si dichiara, per la sua parte, sodisfatto.

Segue la nomina della Delegazione.

Il Podestà propone che si ometta la nomina delle Commissioni, tranne la Sanitaria, stantechè l'assenza di molti onorevoli che sono alla campagna le renderebbe monche e inefficaci.

Adottatasi la proposta, il Consiglio deviene alla nomina della Delegazione che riesce così composta:

Membri effettivi: Dimmer, Luzzatto M., Luzzatto R., Pervanoglù, Piccoli, Rascovich A., Righetti, Stalitz, Tommasini, Ventura. Sostituti: Burgstaller, Geiringer, Maurouer, Ricchetti e Vierthaler.

La Commissione Sanitaria municipale riesce composta degli on. Biasoletto, Luzzatto M., Pazze, Perissini, Ricchetti, Rossetti-Scander e Vierthaler, ed entrerà subito in carica per funzionare anche quale *Comitato centrale di salute* in vista delle attuali circostanze.

A vice-presidente del Consiglio d' amministrazione dell' usina comunale del gas, in luogo del dimmissionario cons. Luzzatto R., è nominato l' on. Righetti.

Dalla comunicazione della Risoluzione sovrana, in merito alla continuazione dell'attuale sistema di aversuale per il dazio consumo, si rileva che essa non ottenne alcun ribasso e rimase confermata nella cifra di f. 860,000.

Una domanda degli abitanti di S. Giovanni in Guardiella, per ottenere la copertura di quel torentello, è appoggiata dalla riferta magistratuale.

Alcuni di quei possidenti, si offrirebbero di far eseguire il lavoro per f. 5000, pagabili poi dal Comune in rate annuali, senza interessi, e cedendo all'uopo terreni per allargare la strada che ne risulterebbe.

Nadlischek e Nabergoi dimostrano la necessità della copertura, nei riguardi del libero transito e della publica igiene, e vorrebbero che il Consiglio deliberasse seduta stante, almeno sulla massima, di far eseguire il lavoro.

Gli on. Vidacovich e Luzzatto ritengono che si debba passare l' argomento allo studio della Delegazione per esaminare le proposte degli offerenti, e discuterle poscia in Consiglio in una delle prossime sedute; il che viene adottato.

Da ultimo si dà lettura di un invito del Governo marittimo al Comune, acciocchè contribuisca alla costruzione di un nuovo mandracchio a Cedas.

A favore parlano gli on. Nadlischek e Nabergoi, in vista che i molti pescatori hanno assoluto bisogno di ricoverare le loro barche.

Il mandracchio, utilizzando una vicina scogliera, verrebbe a costare f. 19,465.32. Il Governo marittimo invita il Comune a voler pronunciarsi se e con quale importo intenda concorrere per questa costruzione. L'oggetto sarà passato alla Delegazione per studio e riferta.

Esaurito l'argomento, il campanello del Magnifico sospende alle 8 precise la seduta publica, trattenendo però il Consiglio a seduta riservata.

Seduta riservata. *Relatore: Assessore Loy*. È accordato, sopra proposta della Delegazione municipale, a Domenico Pasini, stimatore dei non preziosi presso il Monte civico di pietà, a titolo di graziale, vita sua durante, l' intera paga da lui goduta.

Rel. stesso. Pure sopra proposta della Delegazione municipale si adotta di assegnare a favore di Giovanni Sala, ex-ispettore di scena del teatro Comunale, congrua graziale vitalizia.

---

95) IL CASTELLO DI DUINO.

Ma la notte passò senza frutto e il giorno appresso furono costretti a ripetere il giuoco, di cui non è a dirsi quanto e come se ne fossero annoiati.

Ritornati il secondo giorno da Sestiana, nell' internarsi che facevano sull' imbrunire per il bosco, scontrarono qua e là alcuni soldati del Luogar, dal cui contatto si astennero, anzi all'apparire di taluno, cercarono più volte di sottrarsi alla loro vista o gettandosi a terra o appiattandosi dietro il tronco di qualche albero.

Già Lionello cominciava a disperare: due o tre giorni riteneva pochi perchè il suo amico potesse ottener modo di consegnare la lettera a Livia e di averne risposta; ma, fatalmente, non poteva soffermarsi più a lungo, ed era già enorme ed ingiustificata la sua lontananza da Trieste, la sua assenza da casa, ove suo zio sarebbe rimasto in apprensione.

A questo trovò rimedio, e coraggioso com' era, pensò che avrebbe potuto rimaner solo e rimandare Gianni a casa, a tranquillare quel buon vecchio, facendogli riferire che s'era impegnato in una partita di caccia con alcuni amici, ai quali erasi unito a Sestiana, e che se ne stesse tranquillo che più di due o tre giorni ancora non avrebbe tardato a ritornare.

Il pensiero fu ben tosto tradotto in atto, e, benchè Gianni abbandonasse a malincuore il suo padrone, dovette obbedirgli e rimettersi in viaggio.

Ricevute le analoghe istruzioni intorno a quelle cose che avrebbe dovuto riferire al vecchio Burlo, il servo montò a cavallo e partì,

Rimasto solo, Lionello slegò da un albero l'altro cavallo e lo condusse entro il tempio ove Gianni aveva la sera innanzi sparsa in un angolo alquanta paglia, ivi rinvenuta, e che aveva servito di letto agli animali.

Poi ritornò all' aperto a meditare.

La notte era vicina; il cielo, ingombro di fitte e oscure nubi, assomigliava a una vôlta plumbea che incombesse sovra il capo dei mortali; un vento piuttosto gagliardo fischiava tra le aride frondi del bosco.

Il cupo aspetto dell' aere consonava si bene con l' agitazione dell' anima di Lionello!

Rimase ritto a dieci passi dal tempietto, solo, in mezzo alla vasta spianata, sino al completo oscurarsi del firmamento; poi si diede a scorrere pel bosco, tratto tratto soffermandosi a contemplare d' infra gli gli alberi l' addensarsi e l' abbuiarsi delle nubi, e ad ascoltare, con segreta compiacenza i sibili del vento.

Quando la notte si fece alta e gli oggetti d' intorno gli sparirono dalla vista, destossi da quel suo concentramento e si ritrasse nella chiesuola, ove, cercati gli sconnessi gradini dell' altare, vi sedette.

Cedendo poscia ad una certa languidezza delle membra, si avvolse nel suo bruno mantello e si distese, facendosi guanciale del braccio destro sul più alto dei gradini.

(*Continua*).

Relatore assessore Dr. Slocovich. Udito il voto della Commissione scolastica e del Magistrato, si adotta di nominare a tre posti di maestra provvisoria presso le civiche scuole popolari (essendosi ridotto il numero dei posti messi in concorso da 4 a 3 per il trasloco, deliberato dalla Delegazione municipale, della maestra Maria Tavier dalla sezione italiana della scuola di Servola in una scuola di città) le concorrenti Teresina Foà, Irene Lottero e Beatrice Turco, con la decorrenza dell'emolumento dal 1. Settembre p. v.

Rel. stesso. Udito il voto della Commissione scolastica e del Magistrato, si adotta di nominare al posto di cappellano di Trebiciano l'attuale catechista delle civiche scuole popolari Andrea Pacor, che ne fa domanda, sollevandolo dal posto di catechista ed accordandogli congrua graziale per una volta tanto.

Relatore assessore Dr. Zenatti. Sopra proposta della Delegazione municipale è deliberato di rinnovare con la ditta commerciale A. e I. Ferluga il contratto di locazione per il fondo comunale N. T. 146, P. 161 di Scorcola per altri cinque anni dai 24 Agosto 1884 ai 23 Agosto 1889, verso il pagamento della pigione aumentata in due rate semestrali anticipate, ferme tutte le altre condizioni del vigente contratto.

Rel. stesso. E' autorizzato il Comune, pure sopra proposta della Delegazione municipale, di assumere in appalto dalla Giunta provinciale dell'Istria l'esazione dell'addizionale comunale sugli spiriti e su la birra nel limitrofo distretto giudiziario di Capodistria, alle condizioni proposte dalla suddetta Giunta, cioè per l'epoca del triennio 1884-85-86 e verso pagamento di annuo canone.

E' poi adottato che l'appalto venga esercitato per cura del Comitato d'amministrazione e sorveglianza dei civici dazi.

Come si stia al Lazzaretto. Nella seduta comunale d'ieri sera il Commissario imperiale ha cercato di assicurare che la condizione dei contumacianti al Lazzaretto non dovrebbe dar luogo ad apprensioni, e che bisogna accoglier con riserva certe voci allarmanti.

A fronte di ciò starebbe il fatto che il Lazzaretto di Trieste, quand'anche usato in tutta la sua estensione, riducendo a ricovero di persone persino le tettoie, non corrisponderebbe affatto alle esigenze di un porto di prim'ordine, poichè a mala pena capace di 400 a 500 persone.

Attualmente non può dare ricetto nelle sue stanze che a un centinaio e mezzo di persone. Il rimanente dei contumacianti a bordo dei vapori, impossibilitato a sbarcare, passa il migliaio, e questo migliaio di anime soffre in guisa i disagi della ristrettezza di spazio e degli eccessivi calori estivi, da vedersi costretto ad implorare un provvedimento sollecito a titolo di umanità.

Quella povera gente ha telegrafato l'altro ieri al Podestà, che le condizioni del Lazzaretto sono tutt'altro che favorevoli; ed altro telegramma dettagliato pervenne ieri mattina all'*Indipendente* comprovante la stessa cosa.

Che il Commissario imperiale accenni alla vastità della coperta dell'*Achille*, capace di contenere 1000 a 2000 soldati, non contestiamo.

Ma quei 1000 a 1200, sono soldati, giovani, robusti, avvezzi ai calori estivi e ai rigori invernali, mentre qui trattasi di una miscela di giovani e di vecchi, di maschi e di femine, di adulti e di bambini, senza contare che un piroscafo in rotta è ben altra cosa che un piroscafo ancorato il quale assorbe maggiormente i raggi del sole, s'infiamma, arde per così dire, senza il refrigerio della ventilazione artificiale prodotta dalla corsa.

Comprendiamo benissimo, che nelle condizioni in cui trovavasi il Lazzaretto, non era possibile da un punto all'altro fare di più; ma a certe cose è duopo pensarci a tempo.

Del resto, riponiamo fiducia nelle parole proferite iersera dal rappresentante del Governo in seno al patrio Consiglio, che cioè, il Governo marittimo farà ogni sforzo acciocchè il Lazzaretto sia posto in grado di corrispondere per quanto possibile al suo scopo.

La flottiglia del Lloyd. Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd austro-ungarico ha deciso — secondo narra la *Presse* — di far costruire due nuovi colossali piroscafi nel proprio arsenale, lunghi 390 piedi inglesi, larghi 42, con una portata di 5000 ton., e con una celerità di 11 miglia l'ora. In seguito alla notevolissima lunghezza di questi nuovi piroscafi, il Lloyd dovrà necessariamente pensare alla costruzione di un dock più corrispondente ai nuovi bisogni. Siccome però un nuovo dock esigerebbe un dispendio di almeno un milione di fiorini, venne pel momento deciso di prolungare l'esistente di 50 piedi inglesi.

Sequestri confermati. Il Tribunale provinciale quale giudizio di stampa ha confermato il sequestro di 40 puntate di 22 diversi giornali italiani.

Disdetta nel lavoro. Per guadagnarsi il tozzo di pane non basta sempre metterci la fatica; alle volte vi si arrischia anche la pelle o per lo meno qualche brano di essa. Chi s'ebbe ieri nel pomeriggio la disdetta di trovarsi in quest'ultimo caso, si è il facchino Banich Giuseppe, d'anni 27, abitante in via Salita al Promontorio, il quale lavorando alla riva del Porto nuovo, cadde accidentalmente tra la riva medesima e una barca e riportò distorsione al piede sinistro.

— Un altro ebbe disdetta maggiore. Egli è certo Andrea Vescovo da Paugnano d'Istria, abitante in Guardiella, d'anni 30, ammogliato, capo-facchino all'Usina del Gas. Mentre faceva all'Usina stessa manovrare dei vagoni di carbone, venne preso e stretto tra due di questi e ne uscì molto malconcio; s'ebbe delle forti contusioni al petto e pare anche una frattura al femore sinistro. Trovasi in cura all'ospitale.

Scena barbara. — Prologo.

Lui è un *pipelet*: Luigi Pituel, da Gorizia, portinaio alla casa n. 18 in via della Sanità. È dedito alla *bibita*: ha poca voglia di lavorare, e in otto anni di matrimonio, somministrò alla sua *metà* più legnate che carezze.

Lei è una moglie. Una donna onesta, attiva, che col suo lavoro mantiene anche il marito.

Atto primo.

Giorni sono un signore ordinava al Pituel un paio di stivali, e gli antecipava qualche fiorino.

La moglie è assente.

Il portinaio prende i fiorini e li consuma in gozzoviglie. Naturalmente gli stivali non si fanno da sè; il signore viene a reclamare e la moglie, che ignora tutto, non sa che cosa rispondere.

Interroga due volte il marito, il quale per tutta risposta le somministra qualche pugno... tanto per non perdere l'abitudine.

Atto secondo.

Il signore s'impazienta perchè non ha i suoi stivali — la Giovanna s'impazienta perchè non sa che rispondere, e traduce la doppia impazienza in una brusca interrogazione al marito, il quale questa volta le lascia andare non più uno ma parecchi poderosissimi pugni tra faccia e collo. La donna cade e sviene. Accorrono le guardie. Il marito è arrestato.

Tableau. — Cala la tela.

Non scherzate con le armi. Valentino Pecnikar, d'anni 27, da Lubiana, celibe, pistore, era intenzionato di recarsi ieri a Lubiana con un suo collega, per assistere alle feste nell'occasione della venuta dell'Imperatore.

Il suo compagno, certo Carlo Gruden, si fece prestare da un amico una revoltella per portarla in viaggio.

Avutala, volle provarla nella sua abitazione. Poco pratico nell'uso delle armi, fece partire il colpo, che colpì alla parte destra del torace il Pecnikar, il quale cadde immediatamente a terra.

Il feritore involontario restò sbalordito del male che involontariamente aveva fatto al collega, e lo accompagnò all'ospitale, ove i medici dichiararono grave la ferita.

Comparve subito all'ospitale la commissione giudiziaria col giudice istruttore sig. Bognolo. Il ferito però non potè essere interrogato perchè non parlava.

La narrazione del fatto la fece l'involontario feritore, il quale fu tratto in arresto.

Per offesa alla M. S. Ier l'altro fu tenuto presso il tribunale provinciale il dibattimento — a porte chiuse — in confronto di Giovanni Buttole d'anni 33, facchino, da Udine, per crimine di offesa alla Maestà Sovrana. Ritenuto colpevole, il Buttole fu condannato a 4 mesi di carcere ed al bando dalla Monarchia austro-ungarica.

Peripezie dei bambini. La rubrica è sempre aperta. Questi benedetti ragazzi eludono ogni sorveglianza.

Martedì nel pomeriggio, il ragazzo Antonio Cossutta, di 4 anni, mentre si trastullava, andò sotto un brumme, ma per fortuna riportò soltanto leggere ferite al piede.

E Martedì ancora, il ragazzo di 9 anni Giovanni L. cadde in mare. Per fortuna il marinaio Giorgio Deamadi del trabaccolo „Istria" visto il salto involontario del piccino, si gettò in acqua, lo estrasse e lo fece accompagnare all'abitazione paterna. Fortuna che l'acqua non è fredda.

I denari del padrone. Un garzone pistore, certo Mattio C. da Bence in quel di Canale, vendette giorni sono del pane per conto del suo padrone, per un importo di f. 10, ma i denari se li tenne per sè; anzi, per poterseli pappolare in santa pace, non si fece più vedere in bottega. Iermattina una guardia di sicurezza lo scorse nei pressi di S. Antonio nuovo, e presolo sotto la sua custodia lo condusse in *domo petri*. Sor Mattio era già *cista perfetta*.

I soliti ignoti, Domenica scorsa, penetrarono nell'abitazione chiusa in via della Tesa, di certo Eugenio V. e vi rubarono effetti di vestiario per un valore di circa 30 fiorini. Gl'ignoti sono tuttora incogniti.

Non credevano alla pioggia. Tanto era l'accanimento col quale, ieri, due villici si contrastavano il diritto di preminenza nell'attinger acqua da un pozzo, che pareva, dopo riempito un secchio, non dovesse rimanerne più *per omnia saecula saeculorum*.

Quei due non credevano alla pioggia, pare, poichè s'incalorirono talmente, che uno lasciò andare un colpo col secchio all'altro, ferendolo all'omero sinistro in modo che fu duopo della cura dell'ospitale. Colui che l'ha buscate si chiama Giuseppe Devetak, è da Gorizia, ha 64 anni ed abita in Guardiella al n. 149.

Estrazioni del Lotto. Li 10 Luglio. Praga: 9 2 21 10 55. — Leopoli: 24 79 42 9 12. — Hermanstadt: 18 12 21 54 51.

Ogni giorno una. Il *Fanfulla* la dà come storica e la intitola:

Il mondo alla rovescia.

A Portoferraio, due guardie di publica sicurezza pattugliavano, quando una di esse, tratta fuori la daga, cominciò a menare piattonate al compagno, rompendogli l'arma sulle costole.

Passarono di lì due condannati a domicilio coatto, i quali intimarono l'arresto alle due guardie e le condussero in questura.

L'ispettore fece rinchiudere le due guardie in prigione e prodigò elogi ai due *coatti*.

Borsa dell'11 Luglio. Borsa meno ferma sul pretesto della malattia di Bismark. Credit 296¼, Ungherese 88.75, Metalliche 78.75. — Qui Italiana debole su corsi fiacchi da Milano, fattosi 90 1/16 a 90 5/16 fine. — In chiusa tendenza migliore sopra dispacci da Londra che annunziano compiuto l'accordo del Governo Inglese colla Compagnia del Canale di Suez. Da Parigi tendenza ottima 108.90, Egitto 371½ in forte ripresa. Chiusa fermissima 108.95, 374⅜ Egitto, Italiana 90.45. Da Berlino corsi fermi Credit 511 — parità ci Vienna 298¾.

Listino. Napoleoni 9.50. a 9.49 Zecchini 5.64 a 5.63. Lire sterl. —.— a —.—. Londra 120 — a 119.80 Franchi 47.50 a 47.25 Italia 47.55 a 47.35 Banconote italiane 47.45 a 47.40. Banconote germ. 58.55 a 58.45. Rendita austriaca in carta 78.75 a 78.85 detta in oro 90.20 a 99.40. — Rendita ungherese 4% 88.75 a 88.60. Credit 298 a 297. Rendita italiana 90⅛.

E. Volcich [illegible] e Red. resp. — Tip. Balestra